I Crusaders riconquistano l'accesso al Nine Bowl dopo quindici anni

Data: Invalid Date | Autore: Giampaolo Puggioni



Quindici anni di digiuno possono bastare. I Crusaders Cagliari spezzano l'incantesimo del tempo e agguantano la qualificazione al XXVI Nine Bowl, in programma il 5 luglio 2026 allo stadio Paolo Mazza di Ferrara. La vittoria casalinga contro i Wolverines Piacenza cancella una striscia di assenze dall'atto conclusivo nazionale che resisteva dal 2011, riproiettando la franchigia ai vertici della palla ovale italiana.

Il ritorno a Ferrara assume i contorni di un suggestivo cerchio che si chiude. Fu proprio contro gli estensi delle Aquile che i Crusaders disputarono la loro ultima finale nel 2011 sul neutro di Busto Arsizio, cedendo lo scudetto per un solo, beffardo punto di scarto (13-12). Passano tre lustri e il capoluogo emiliano diventa il palcoscenico in cui andare a caccia della definitiva rivincita tricolore.

Sul sintetico di via Cesare Cabras è andata in scena una battaglia totale, risolta sul 24-21 grazie a un gioco aereo d'altissimo livello e alla caparbietà del reparto corse nelle battute conclusive. Un successo maturato davanti a tribune gremite, capaci di spingere il collettivo oltre l'ostacolo nei momenti di massima pressione. Quello contro i Wolverines era il terzo impegno consecutivo tra le mura amiche, ma ha rappresentato anche l'ultimo atto della stagione davanti al proprio pubblico: al Crusaders Field si spegneranno ora i riflettori per una lunghissima sosta, con il ritorno ufficiale sul terreno di casa previsto direttamente a marzo 2027 per la prossima regular season.

Con questo verdetto, l'epilogo del campionato metterà di fronte la compagine campidanese e gli

Honey Badgers Formigine, usciti vincitori dalla finale della South Conference contro i Chiefs Ravenna per 21-14. Un incrocio inedito e privo di trascorsi sui fogli d'archivio di Enciclopedia del Football, che vedrà scontrarsi le uniche due formazioni rimaste imbattute in Italia.

Per la maggior parte degli appassionati isolani, Formigine evoca unicamente le eccellenze industriali della Motor Valley, i distretti della ceramica di Sassuolo o i confini della vicina Maranello. Per aprire uno squarcio in mezzo ai soliti cliché geografici, i rivali d'oltremare arrivano invece da una roccaforte dello sport modenese che sul manto dello stadio Pincelli ha costruito una macchina agonistica quadrata. I registri federali dimostrano come il club affondi le proprie radici nella sinergia con gli storici X-Men Correggio, essendo nato inizialmente come loro formazione di sviluppo prima del definitivo trasferimento oltre Secchia. Se nel Flag Football si registra un precedente tra il team di Correggio e i sardi, nel football in armatura si tratta di una prima assoluta: i cagliaritani non hanno mai affrontato in match ufficiali né la prima squadra reggiana né la sua filiale modenese.

Guidati in panchina dall'esperto capo allenatore Eric "Chumba" Paci, gli Honey Badgers si presentano a Ferrara esibendo la retroguardia meno perforata del torneo, con appena 53 punti totali subiti tra regular season e playoff. Un primato difensivo assoluto che i modenesi difendono con le unghie, tallonati a soli 14 punti di distacco dai Crusaders, secondi in questa speciale classifica nazionale con 67 punti complessivi incassati. Numeri che trasformano la finalissima in un durissimo scontro strategico tra i due reparti d'élite più impenetrabili d'Italia.

La gestione di una fase finale così esaltante richiede però uno sforzo coordinato che va ben oltre le linee del campo. L'apparato organizzativo lavora a pieno regime anche grazie alla fiducia dei partner commerciali: marchi storici come CRAI e Sa Baracca, insieme a Leonori, Rivolt Mc Watt, Steva e DivaSalotti, continuano a sostenere con entusiasmo il cammino dei bianco-nero-rosso-argento, garantendo le risorse necessarie per competere ai massimi livelli.

A dare la carica all'ambiente, svelando i retroscena di una vigilia e di un dopogara ad altissima tensione emotiva, è il Presidente crociato **Emanuele Garzia**: “In questo successo convergono il cuore, la testa e la ferrea volontà dei ragazzi, capaci di pretendere questo traguardo con ogni singola energia. Un confronto sofferto, risolto solo all'ultimo secondo, in cui la coesione del gruppo è emersa come fattore determinante per superare ogni ostacolo. In questo contesto, un ruolo fondamentale lo ha giocato la tifoseria, un vero e proprio decimo uomo in campo: le tribune erano stracolme nonostante le temperature elevate e la spinta del pubblico ci ha trascinato nei momenti difficili. Un ringraziamento va anche all'animazione e al folclore di Pietro Porcella, capace di mantenere gli spalti costantemente vivi. Adesso, però, il successo della Conference è già alle spalle. Da martedì si torna al lavoro a pancia a terra: focus totale e impegno assoluto nella preparazione. Custodiamo un unico, grande obiettivo per la finale del 5 luglio a Ferrara e daremo tutto per onorare il percorso compiuto”.

9FL - NINE FOOTBALL LEAGUE 2026 FIDAF

FINALE DI CONFERENCE NORD

CAGLIARI – Crusaders American Football Field – Via Cesare Cabras - 20/06/2026 - Ore 16:00

CRUSADERS CAGLIARI 24

WOLVERINES PIACENZA 21

MARCATURE: Fg William Badas 24yd kick (CRU); Td Riccardo Pili 51yd pass Lorenzo Piva + 1 pt addizionale di William Badas (CRU);

Td Souleymani Bara 80yd kickoff return + 1 pt addizionale di Alessio Gorlani (WOL); Td Federico

Dessì 40yd pass Lorenzo Piva + 1 pt addizionale di William Badas (CRU); Td Edoardo Morandi 9yd pass Michele Giorgi Pierfranceschi + 1 pt addizionale di Gorlani (WOL); Td Michele Valentino Scano 15yd pass Lorenzo Piva + 1 pt addizionale di William Badas (CRU); Td Luigi Lancetti 75yd pass Michele Giorgi Pierfranceschi + 1 pt addizionale di Gorlani (WOL).

L'ASSE PIVA-DESSÌ E IL CUORE DI ANEDDA GUIDANO L'ALLUNGO SUL PIACENZA

Il verdetto dello scontro diretto contro i Wolverines Piacenza premia i padroni di casa al termine di una sfida di North Conference tiratissima. I bianco-nero-rosso-argentei mantengono così l'imbattibilità stagionale e agguantano la qualificazione al XXVI Nine Bowl.

L'avvio dell'incontro è interamente dominato dai reparti difensivi. Le ostilità si aprono in fase di stallo: la retroguardia isolana infligge subito un pesante sack all'attacco emiliano, costringendolo a un successivo azzardo su situazione di quarto tentativo in prossimità della end zone cagliaritana, conclusosi con un nulla di fatto. La spinta offensiva dei campidanesi, orchestrata in cabina di regia da Lorenzo Piva, fatica a sbloccarsi a causa di una penalità per holding che cancella un ottimo spunto personale del regista d'attacco.

La contesa si sblocca nella frazione successiva. Coach Tricario opta per un fake punt a sorpresa: l'ovale arriva a Michele Meloni che conquista il primo down e riaccende i motori. Nel drive seguente, Piva imbecca con precisione Federico Dessì, apparecchiando la tavola per il piede di William Badas, che centra i pali da 24 yard siglando il temporaneo 3-0. La difesa sarda, sorretta dalle ottime letture di Roberto Agnesa, spegne sul nascere ogni folata ospite e, a ridosso dell'intervallo, i Crusaders piazzano la zampata pesante: Piva pesca Riccardo Pili con una traiettoria millimetrica che il running back tramuta in una cavalcata vincente da 51 yard. Badas converte l'extra point e le squadre vanno al riposo sul 10-0.

Il rientro dagli spogliatoi si trasforma in un concentrato di capovolgimenti di fronte. Piacenza parte forte: il calcio d'inizio profondo dei crociati viene arpionato da Souleymani Bara, che gela i sostenitori locali con un ritorno di 80 yard dritto in meta. La trasformazione di Alessio Gorlani va a buon fine e i Wolverines accorciano sul 10-7.

La risposta dei padroni di casa è immediata. Piva replica alzando una parabola da 40 yard per la ricezione acrobatica di Dessì, che vale il nuovo allungo (17-7 con il sigillo al piede di Badas). Il clima si surriscalda, i campidanesi pagano a caro prezzo tre falli di holding consecutivi e concedono terreno alla formazione ospite a causa di un fumble sulle proprie 15 yard. Il quarterback emiliano Michele Giorgi Pierfranceschi capitalizza subito l'errore servendo Edoardo Morandi in end zone per il momentaneo 17-15.

Il reparto d'attacco cagliaritano ritrova immediatamente fluidità affidandosi ai passaggi profondi: Piva pesca nuovamente Dessì per una chiusura di fondamentale importanza, poi imbecca Michele Valentino Scano con un assist da 15 yard in elevazione che ristabilisce le distanze (24-15).

Il quarto conclusivo riserva un finale concitato. Giocando il tutto per tutto, Giorgi Pierfranceschi indovina un lancio profondo da 75 yard per le mani di Luigi Lancetti, che firma la marcatura del meno tre (24-21, con addizionale a segno da parte di Alessio Gorlani).

Con poco più di centoventi secondi sul cronometro, l'attacco isolano sale in cattedra per congelare il possesso. A blindare il risultato ci pensa l'esuberanza e la fisicità del running back Davide Anedda: la maglia numero 40 si carica i crociati sulle spalle e, con una serie di furiose corse consecutive nel cuore della difesa piacentina, conquista tre primi down cruciali che fanno scorrere il tempo fino al definitivo fischio finale delle ore 18:17, dando il via alla festa del pubblico di via Cesare Cabras.

COACH TRICARIO: “UN SUCCESSO DI TUTTI, ORA PREPARIAMO IL CORPO AL CALDO DI FERRARA”

Di seguito, le dichiarazioni dell'head coach dei Crusaders Cagliari, **Joseph Antony Tricario**, rilasciate a ventiquattr'ore dal felice esito.

Cosa si prova nel riportare i Crusaders ad un Nine Bowl dopo quindici anni?

È una sensazione bellissima. I giocatori, gli allenatori e i dirigenti se lo meritano davvero tutti, indistintamente.

Si sono viste cose molto belle da parte dei due attacchi, ma fino a che punto le difese sono esenti da colpevolezze?

Penso che sarebbe molto difficile trovare molti difetti nella nostra difesa, dato che siamo stati in grado di contenere il loro giocatore migliore. Di sicuro, però, abbiamo avuto un problema sulla copertura dei nostri kick-off.

Siete rimasti sempre avanti nel punteggio, quel field goal iniziale alla fine ha fatto la differenza: un suo colpo d'astuzia, come anche favorire l'iniziativa vincente di Riccardo Pili che è sgusciato via come un furetto verso il touchdown?

Sì, quel calcio d'apertura è stato sicuramente fondamentale, perché sapevamo che in questa partita i punti e la gestione dei possessi sarebbero stati merce preziosa. Lorenzo Piva ha fatto un ottimo lavoro nel mettere Ricky nelle condizioni di piazzare quella grande giocata.

Tra tutte le franchigie finora incontrate in questa stagione, i Wolverines come li colloca?

Sono gli avversari più forti che abbiamo affrontato fino a questo momento della stagione.

Come ci si prepara in piena stagione caldissima ad un Nine Bowl? Sabato, per esempio, il caldo ha condizionato la gara secondo lei?

Noi ci alleniamo di notte, quindi istruire i ragazzi su come preparare i propri corpi per questo tipo di partita è stato cruciale. Il nostro gioco non è fatto per essere praticato con quel genere di caldo. I giocatori hanno fatto un ottimo lavoro nel prepararsi, e dovremo farlo di nuovo per il Nine Bowl.

Oggi le va di fare qualche nome che si è contraddistinto?

Beh, dopo aver perso i nostri due running back di ruolo (Lorenzo Pastorino e Francesco Loche N.d.R.), abbiamo affidato il lavoro a Davide Anedda e ieri ha fatto un lavoro straordinario. Ma la cosa più importante, come mostra il tabellino, è che si è trattato di uno sforzo collettivo sia in attacco che in difesa.

Avendo partecipato alla conferenza stampa in Municipio e vivendo quotidianamente la realtà locale, che idea si è fatto del legame tra Cagliari e i Crusaders?

Penso che la città cammini di pari passo con il nostro programma e che ci offra dei grandi sostenitori.

Cosa racconterà ai suoi amici più cari di questa esperienza che sta vivendo in Sardegna?

Oltre a quello che racconto sempre su questa splendida isola e su questa grande capitale, dirò loro che ci giocheremo il titolo nazionale.

(Foto Andrea Chiaramida)

CALENDARIO 9FL - NINE FOOTBALL LEAGUE 2026 GIRONE C

15 marzo 2026

Legionari Roma – Gladiatori Roma

07 - 06

15 marzo 2026

Mavericks Roma - Crusaders Cagliari

00 - 55

28 marzo 2026

Gladiatori Roma – Mavericks Roma

50 - 00

29 marzo 2026

Crusaders Cagliari – Legionari Roma

41 - 06

19 aprile 2026

Gladiatori Roma – Crusaders Cagliari

20 - 41

19 aprile 2026

Legionari Roma – Mavericks Roma

13 - 40

02 maggio 2026

Crusaders Cagliari – Mavericks Roma

26 - 06

02 maggio 2026

Gladiatori Roma – Legionari Roma

34 - 07

16 maggio 2026

Mavericks Roma – Gladiatori Roma

26 – 13

17 maggio 2026

Legionari Roma – Crusaders Cagliari

00 - 42

23 maggio 2026

MavericksRoma – Legionari Roma

46 - 00

24 maggio 2026

Crusaders Cagliari – Gladiatori Roma

48 - 00

CLASSIFICA: CRUSADERS 6-0; MAVERICKS 3-3; GLADIATORI 2-4; LEGIONARI 1-5;

SEMIFINALI - NORTH CONFERENCE

13/06/2026

Crusaders Cagliari – Redskins Verona

26 - 14

13/06/2026

Muli Trieste – Wolverines Piacenza

35 - 40

SEMIFINALI - SOUTH CONFERENCE

13/06/2026

Honey Badgers Formigine - Tfu Pisa

28 - 14

13/06/2026

Navy Seals Bari – Chiefs Ravenna

10 - 21

FINALE - NORTH CONFERENCE

20/06/2026

Crusaders Cagliari – Wolverines Piacenza

24 -21

FINALE - SOUTH CONFERENCE

13/06/2026

Honey Badgers Formigine – Chiefs Ravenna

21 - 14

NINE BOWL

05/07/2026

Honey Badgers Formigine – Crusaders Cagliari

E' possibile seguire i Crusaders su Facebook Instagram e nella pagina web www.crusaders-cagliari.it

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/i-crusaders-riconquistano-l-accesso-al-nine-bowl-dopo-quindici-anni/153640